

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE **Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

Premessa

Signori,

Il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione per effetto della costituzione dell'Azienda Speciale avvenuta il 29/3/2011 che ha poi acquisito personalità giuridica il 3/10/2011 con l'avvenuta iscrizione presso la Camera di Commercio di Varese.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a Euro 59.664.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in collaborazione con l'RSPP ed il medico del lavoro.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'organo amministrativo ha posto in essere quanto ritenuto idoneo per attenuare comunque l'impatto economico previsto per l'esercizio 2020 a seguito della pandemia da Virus Covid 19, inoltre gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale. Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalla competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Criteri di formazione

I valori di bilancio e la presente nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alle voci "altri ricavi e proventi" o "oneri diversi di gestione" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei futuri esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I dati del 2020 sono stati comparati con quelli dell'anno precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi per concessioni e licenze software con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	9%
Altri beni	10%
Beni inf. 516,46 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, se necessario, mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

L'Azienda non disponeva, sino all'esercizio 2018, di immobilizzazioni in quanto, in base alla convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione P.V. n.5 stipulata con la Provincia di Varese datata 28/7/2011, l'Ufficio d'Ambito Territoriale 11 utilizza prevalentemente beni, servizi e strumenti messi a disposizione dalla Provincia a titolo gratuito.

L'Ufficio d'Ambito ha avviato un programma di digitalizzazione delle attività operativa su una piattaforma informatica autonoma rispetto alla infrastruttura della Provincia.

Consuntivo 2020

Il 2020 ha visto la necessità di accelerare il percorso di introduzione degli strumenti di connessione remota che permettano agli utenti del dominio @atovarete.it di usufruire di tutti gli strumenti di elaborazione dati forniti dalla propria rete locale.

In primo luogo, sono state rafforzate le policy di sicurezza del firewall e attivate per ogni singolo utente con gli specifici privilegi, le Virtual Private Network (VPN) che configurano un tunnel virtuale che permette la connessione dall'esterno della lan attraverso il canale web alla propria postazione locale.

Così facendo si è riusciti tempestivamente a far sì che tutti gli utenti potessero avviare l'attività in Smart Working da subito (in riferimento a quando reso obbligatorio dalla normativa vigente).

Il secondo step è stato quello di dotare ciascun utente di laptop aziendali opportunamente configurati per direttamente connettersi da remoto alla rete aziendale e fornire così un servizio completo anche dal punto di vista delle risorse hardware disponibili.

Il processo se non accelerato dalla pandemia prevedeva come strategia di crescita digitale di cercare di allinearsi al Piano Triennale per l'Informatica nella PA che indicava tra i percorsi da attivare quello strategico del cloud.

ATO ha quindi deciso di affrontare il processo di adozione dell'infrastruttura Cloud con obiettivo principale di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi IT e inoltre di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento del software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati, di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e, non ultimo, di facilitare il processo di Smart Working per tutti i dipendenti.

Si è così iniziato il processo di attivazione dell'infrastruttura Cloud, che ha diversi passaggi di attivazione che verranno sviluppati e avviati nell'arco degli anni e che attualmente ha visto la creazione del primo ambiente di gestione e condivisione documentale in Cloud, raggiungibile all'indirizzo: <https://cloud.atovarese.it>, che

attraverso l'integrazione con Active Directory di Microsoft permette la sincronizzazione e consultazione on line dei documenti di lavoro e l'accesso ai dati con un'unica credenziale di riconoscimento sicura (SSO).

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, realizzato lo scorso 2019. Linee Guida di design siti web della P.A. portale istituzionale, pubblicato sul sito dell'Agid all'indirizzo <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/>.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2020:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.561	3.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.166	2.166
Valore di bilancio	2.849	2.849
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.271	7.271
Ammortamento dell'esercizio	712	712
Totale variazioni	2.849	2.849
Valore di fine esercizio		
Costo	10.832	10.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.878	2.878
Valore di bilancio	7.954	7.954

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da licenze software acquisite per la gestione informatica, amministrativa e tecnica dell'Azienda e dalla piattaforma cloud per l'accesso e la conservazione dei dati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti macchinario	e Altre immobilizzazioni materiali	Totale materiali Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.662	31.967	36.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	639	5.840	6.479
Valore di bilancio	4.023	26.127	30.150
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		2.826	2.826
Ammortamento dell'esercizio	379	6.089	6.468
Totale variazioni	(379)	(3.263)	3.642
Valore di fine esercizio			
Costo	4.662	34.793	39.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.018	11.929	12.947
Valore di bilancio	3.644	22.864	26.508

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da impianti generici (climatizzatori e condizionatori) per Euro 3.664 e da macchine ufficio elettroniche per Euro 22.864.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Tra i crediti è stato iscritto il ricavo ancora da incassare derivante dell'applicazione della tariffa 2020 per euro 604.200, di competenza dei due gestori, Alfa per euro 512.410 e Le Reti per euro 91.790, oltre al residuo importo da incassare per quanto dovuto per le tariffe degli anni precedenti, precisamente dai Comuni per il periodo decorrente da gennaio a settembre 2015 pari a euro 172.294 e da Alfa per l'anno 2019 per euro 212.410. L'importo dei contributi per tariffa è decurtato di un fondo svalutazione pari ad euro 590.000 per tener conto di possibili difficoltà nell'incasso della tariffa, anche legate alla situazione di pandemia Covid che ha indotto, secondo le indicazioni di Arera, i vari Gestori del servizio idrico a non fatturare agli utenti per diversi mesi del 2020, a non irrogare le normali sanzioni ed a non ricorrere al recupero delle morosità, oltre all'attenzione delle utenze fragili.

Nella voce crediti sono iscritte le somme dichiarate da Comuni ed Enti come dovute all'Ufficio d'ambito per l'applicazione delle integrazioni tariffarie ex CIPE 2004/2012, per euro 751.669 che si sono decrementate rispetto al saldo riferito all'esercizio precedente per la somma di euro 211.473 a seguito degli incassi rilevati nel corso dell'esercizio, i cui fondi saranno destinati a finanziare opere previste nel Piano degli investimenti. Tale voce è quindi iscritta tra i debiti come somme che verranno erogate quale contributo al gestore che realizzerà tali opere.

E' inoltre presente il credito per sanzioni amministrative da notificare per euro 10.569.

IV. Disponibilità Liquide

Nel servizio di tesoreria dell'Ufficio d'Ambito e nella cassa sono affluiti euro 40.817.679 essenzialmente derivati da:

- contributi regionali e quote ex CIPE destinate a finanziare opere dei gestori del servizio idrico come da piani di investimento autorizzati.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce è costituita da risconti attivi per euro 17.747.

Passività

A) Patrimonio netto

La Provincia di Varese, con delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 datata 17/04/2012, ha erogato il fondo di dotazione pari ad euro 50.000,00.

Il risultato del precedente esercizio, pari ad Euro 65.690 è stato iscritto a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio.

I risultati delle gestioni precedenti il 2018, per l'importo di euro 1.519.183, sono stati riallocati alla posta "finanziamenti c/interessi da riallocare per investimenti" ed in seguito destinati alle specifiche opere da finanziare.

Il risultato della gestione 2020 è stato pari ad euro 59.664.

B) Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

- accantonamento stanziato per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale, pari ad euro 10.569, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. quali introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., che ha portato il fondo specifico ad euro 37.824;

- accantonamento al fondo rischi conguagli area personale di euro 26.037, al quale sommare i residui di Euro 11.555 relativi al 2018 e di euro 9.436 relativi al 2019, che ha portato il fondo rischi relativo ad euro 47.028;

- il fondo rischi spese legali, pari ad euro 185.000, stanziato per il sostentamento delle spese inerenti le cause in corso davanti al Tar, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'Ufficio d'Ambito si è costituito in alcune cause al TAR a fronte dei ricorsi presentati da alcuni gestori attuali transitori contro le scelte ad oggi effettuate dal Consiglio di Amministrazione, dalla Conferenza dei Sindaci.

I ricorsi in essere non prevedono richieste risarcitorie.

Rispetto alla precedente relazione riferita all'anno 2019, si deve evidenziare che durante l'anno 2020, relativamente ai giudizi davanti al giudice amministrativo, si è avuta la perenzione di numerosi ricorsi davanti al TAR Lombardia, risultano ancora pendenti delle seguenti cause, sia civili che amministrative:

CONTENZIOSO CIVILE Comune di Vergiate / Ufficio d'Ambito:

Ricorso notificato in data 28/06/2018 proposto dal Comune di Vergiate dinanzi al Tribunale di Varese R.G. n. 220/2018 nei confronti dell'"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per la seguente tematica:

il Comune di Vergiate, cita l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, per sentirsi accogliere le seguenti conclusioni: "accertare e dichiarare che il Comune di Vergiate, relativamente al periodo 2002 - 2012, non risulta obbligato al versamento, a favore di A.T.O. Varese, delle quote di accantonamento (ex legge n. 388/2000) rimosse da A.M.S.C. nel medesimo arco temporale, quale gestore del servizio idrico integrato."

La causa è, ad oggi, in istruttoria dibattimentale con udienza celebrata il 30 settembre ed in attesa del deposito della relazione peritale. Il Giudice ha richiesto la composizione del Ctu per verificare gli adempimenti di competenza delle due parti (Comune di Vergiate ed Amsc).

Da rilevare come il petitum della causa non preveda alcuna richiesta di risarcimento danni.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO: SARONNO SERVIZI/UFFICIO D'AMBITO-PROVINCIA DI VARESE-ALFA S.R.L. E ALTRI (RICORSO TAR LOMBARDIA, SEDE DI MILANO - R.G. N. 1598/2017).

Il giudizio ha ad oggetto la domanda di annullamento dei seguenti provvedimenti:

- delibera P.V. 25 del 31 maggio 2017, prot. n. 2539 del 1 giugno 2017 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con la quale è stata disposta la presa d'atto e l'approvazione dell'accordo con Aspem S.p.A. e con gli altri enti territoriali coinvolti, ai fini del superamento del contenzioso in essere e per la gestione dei servizi idrici nella Provincia di Varese";
- deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 9 del 23 aprile 2015;
- b) deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV del 30 marzo 2015;
- c) Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile, 2015;
- d) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV 28 del 29 giugno 2015;
- e) deliberazione del CDA dell'Ufficio d'Ambito PV 45 del 16 giugno 2015;
- f) Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015;
- g) delibera PV 42 del 12 giugno 2015 del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito; h) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 53 del 2 dicembre 2015:
- h) deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV n. 53 del 23 ottobre 2015;
- i) Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015;
- l) deliberazione del Consiglio Provinciale PV 28 del 29 giugno 2015;
- m) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 2 del 22 gennaio 2016;
- n) deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese PV n. 7 del 18 gennaio 2017, connesso;
- o) della delibera presidenziale n. 84 del 21 giugno 2017, prot. n. 36048/9.8.4, del Presidente della Provincia di Varese, avente ad oggetto: "approvazione accordo tra la Provincia di Varese, la Regione Lombardia, il Comune di Gallarate, AMSC S.p.A., AGESP S.p.A. e ASPEM S.p.A., ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici della Provincia di Varese";
- p) della delibera PV 26 del 22 giugno 2017, prot. n. 2942 del 23 giugno 2017, del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
- q) della deliberazione n. 5 del 28 giugno 2017, prot. n. 3285 del 10 luglio 2017, della Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- r) della delibera PV n. 31 prot. n. 38676/9.8A del 29 giugno 2017 adottata dal Consiglio Provinciale di Varese;

Oltre all'annullamento degli atti impegnati la ricorrente, Saronno Servizi, chiede la refusione delle spese processuali e di difesa. Il ricorso, notificato ai resistenti nel giugno 2017 è rimasto pendente fino al 2020 in attesa dell'ingresso del Comune di Saronno, con la cui controllata Saronno Servizi s.p.a., gestisce il servizio idrico del proprio comune, nella società "in house providing" Alfa s.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato della provincia di Varese è stato recentemente riassunto a seguito della decisione del medesimo comune di non aderire più ad Alfa s.r.l.

In data 16 novembre 2020 parte ricorrente Saronno Servizi s.r.l. e parte resistente Alfa s.r.l. hanno depositato presso il T.A.R. di Milano un accordo transattivo che regola i loro rapporti patrimoniali, al quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha aderito con delibera n. 73 del 12 novembre 2020. Il ricorso si è chiuso.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE / CODACONS (RICORSO TAR LAZIO, SEDE DI ROMA - R.G. N. 585/2013). LATENTE DAL 2013

Il giudizio ha ad oggetto la domanda di annullamento dei seguenti provvedimenti:

- Provvedimento CIPE n. 26 dell'agosto 1975, del Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 45;
- Provvedimento CIPE del 4 ottobre 1974 n. 46 nella parte in cui per i periodi che vanno dal 2004 al 2012 non prevedono l'adeguamento della tariffa alla qualità dell'acqua e del servizio reso;
- Delibera CIPE n. 131 del 19 dicembre 2002;
- Numerosissimi Piani d'Ambito predisposti dal 2004 al 2012, tra i quali quello approvato dall'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese, ivi compresi "tutti gli atti e/o provvedimenti anche di estremi ignoti afferenti i procedimenti che hanno portato all'adozione da parte di tutti gli enti competenti, di provvedimenti tariffari (di determinazione e/o aggiornamento) in materia di servizi idrici negli anni che vanno dal 2004 al 2012 ivi inclusi i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti anche di estremi ignoti, nonché di tutti gli atti e/o documenti agli stessi connessi e consequenziali, tutti nella parte in cui nella determinazione della tariffa applicabile non tengono in debito conto la qualità dell'acqua e del servizio erogato"

Alla domanda di annullamento dei provvedimenti di cui sopra segue una domanda di risarcimento danni a carico di tutte le amministrazioni convenute, ciascuna per quanto di sua competenza, quantificata in € 400,00 pro-capite per ciascuno dei ricorrenti, nonché una domanda di condanna al risarcimento del danno

arretrato al CODACONS ed all'Associazione Utenti dei Servizi Pubblici indicata in via equitativa nella somma di € 5.000.000,00 per ciascuna delle associazioni ricorrenti.

Per quel che attiene la prima voce di risarcimento (€ 400,00 per ciascuno dei ricorrenti) risulta che uno solo di essi risiede nel territorio dell'ATO di Varese: conseguentemente il teorico risarcimento dovuto dall'Ufficio d'Ambito è di € 400,00.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La posta ha subito un incremento pari agli accantonamenti effettuati al 31/12/2020, al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad euro 15.524 che ha portato il fondo a complessivi euro 31.769.

D) Debiti

Nella voce debiti, valutati al valore nominale, sono inclusi prevalentemente i finanziamenti ricevuti da Regione Lombardia da riconoscere in base a stati di avanzamento lavori ai gestori del servizio idrico, contributi ex Cipe trasferiti da Comuni ed Enti anch'essi destinati a finanziare gli investimenti sul territorio.

Sono inoltre presenti:

- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 91.750;
- Debiti tributari per euro 1.891, principalmente a titolo di ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta;
- Tra gli Altri debiti, pari ad euro 41.250.602, sono inclusi oltre ai contributi ex CIPE destinati ad investimenti per euro 30.575.223, Finanziamenti AdPQ ed interventi su rete per euro 9.138.736, finanziamenti regionali per gli interventi di depurazione sul lago Ceresio per euro 17.400 e finanziamenti in conto interessi allocati per investimenti per euro 1.446.241 e da riallocare per investimenti per euro 72.942.

L'azienda nel 2020 ha avuto personale alle proprie dipendenze:

N.1 Direttore

N.1 amministrativo (B3)

N.1 amministrativo (D1)

N.4 tecnici (D1)

N.1 tecnico C1

Mentre le prestazioni degli organi amministrativi non sono retribuiti come previsto dalla normativa regionale n.26/2003 e s.m.i. i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150.

E) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono a poste differite per retribuzioni ed altri oneri del personale dipendente.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce è formata da ratei passivi per euro 56.

Conto economico

A) Valore della produzione

Ricavi

L'azienda percepisce tramite tariffa 2020 un corrispettivo per il proprio mantenimento pari ad euro 604.200. Tra i ricavi sono inclusi inoltre i diritti per l'espletamento delle attività per il rilascio di autorizzazioni agli scarichi industriali che nel 2020 sono stati pari ad euro 8.450 e le sanzioni amministrative comminate per euro 10.569.

Si fa presente che, mentre sono stati effettuati i rilievi in ordine alle violazioni ambientali, l'attività di irrogazione e notifica delle sanzioni amministrative è stata di fatto rinviata al successivo esercizio in relazione alla situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Nel 2020 sono state avviate complessivamente 252 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.20 (Autorizzazione Integrata Ambientale) di cui (4 conferenze dei servizi, 2 incontri tecnici convocati da Provincia, 5 pareri, 1 segnalazione, 8 osservazioni e/o richieste di integrazioni);

AUA n.109 (Autorizzazione Unica Ambientale);

DASS: n.1(Dichiarazione di Assimilabilità);

CASS: n.9(Comunicazione di Assimilabilità);

ex art.124: n.1

Bonifiche/MISE: nessuna pervenuta;

Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale N.3;

Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi N.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione) Nessuna richiesta pervenuta nel 2020;

VAS n.46 (Valutazione Ambientale Strategica);

art.208 n.23 di cui (11 Allegati tecnici, 1 parere per conferenza dei servizi, 4 comunicazioni/attestazioni ottemperamento, 3 solleciti, 3 sospensioni procedimento, 1 segnalazione carabinieri);

n.38 pareri VAS (Autorizzazione Unica Ambientale).

B) Costi della produzione

I costi dell'esercizio 2020, pari ad euro 540.741 sono composti da:

Costi per materiali di consumo e per la sanificazione per euro 2.337.

Costi per servizi per euro 168.642, tra cui le seguenti tipologie di spese:

spese legali	euro	25.000
consulenze fiscali e contabili	euro	12.000
spese per tenuta paghe e consulenza	euro	14.000
consulenza tariffaria	euro	18.876
consulenza impiantistica ed idraulica	euro	8.971
spese per analisi e prove di laboratorio	euro	7.461
costi per sicurezza, DPO e Privacy, resp. Amianto e mediche	euro	2.272
consulenza informatica	euro	28.904
consulenze per verifiche valori conferimento rami d'azienda	euro	20.130
spese per assicurazioni	euro	7.652
compenso Revisori	euro	10.150
altri costi per servizi	euro	13.226

Costi per godimento di beni di terzi per euro 6.183, comprendenti

utilizzo licenze software (non capitalizzate)	euro	2.874
canoni noleggio hardware	euro	1.611
canoni noleggio autovetture	euro	698
canoni locazione uffici	euro	1.000

In data 15 dicembre 2020 è stato stipulato con la Provincia di Varese un contratto di locazione per gli uffici occupati dall'azienda per un corrispettivo annuo di Euro 15.000 oltre spese.

Costi per il personale sono stati pari ad euro 337.859 che includono:

costo salari e stipendi per euro	234.164
oneri sociali per euro	60.624
tfr per euro	15.565
accant. F.do risorse decentrate per euro	26.037
rimborsi spese personale per euro	1.469

Ammortamenti per Euro 8.634

Altri accantonamenti stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale per euro 10.569.

Costi per oneri diversi di gestione includono la quota associativa ANEA UPEL di euro 4.765, diritti camerali per euro 144 ed imposte e tasse per euro 1.608.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'IRAP è calcolata con il metodo retributivo in quanto l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge funzioni pubbliche non aventi rilevanza economica.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Mentre le prestazioni degli organi di amministrativi non sono retribuiti i membri del Collegio dei Revisori sono retribuiti con un compenso pari ad euro 10.150 (IVA inclusa).

	Valore
Competenze Collegio Revisori	10.150
Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei revisori	10.150

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Situazione del personale

Nell'anno 2020 in materia di personale dipendente, permane ancora la necessità di prevederne l'implementazione, in prevalenza assunto a tempo determinato. Tale necessità risulta dalle nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII.

Dal 2016 presso l'Ufficio d'A.T.O. prestano servizio n. 4 dipendenti, assunti a seguito di selezione pubblica con contratto a tempo determinato e profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale, inquadrati in cat. D1. Il loro rapporto di lavoro, a seguito di rinnovi e riassunzione con selezione pubblica, si è protratto fino al 2020 quando; con deliberazione P.V. 56 del 1 luglio 2020, il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito recepiva le linee guida emanate dalla Provincia di Varese in materia di personale (deliberazione n.10/2020 del Consiglio Provinciale), anche a seguito di indicazione della Corte dei Conti n. 7/2020. Successivamente, in data 21 settembre 2020, con deliberazione P.V. 66, il C.d.A. emanava le linee di indirizzo per l'assunzione del personale di cui precedente deliberazione PV 56/2020.

A seguito di ciò in data 4 novembre 2020, veniva stabilizzato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017 e del D.L. 162/2019 convertito in l. 8/2020; il sottoelencato personale, con decorrenza 1 dicembre 2020, con il profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale – Categoria D – Posizione Economica 1:

- Ing. Monica Filpa;
- Ing. Matteo Fornari;

-
- Ing. Silvia Leoni;
 - Dott. Paolo Porro;

Sempre a seguito della deliberazione PV 66 del 21 settembre 2020, al termine di selezione pubblica per titoli ed esami, veniva assunta, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con profilo professionale di Assistente ai servizi amministrativi – Categoria C – Posizione Economica, con decorrenza 1 dicembre 2020, la Dott.ssa Angela Fallacara.

Tali assunzioni hanno determinato un risparmio di spesa, per il bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. pari a complessivi € 1.899,15=.

L'azienda speciale con delibera n. 2 del 13 gennaio 2020 ha provveduto all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, è stato deliberato di:

“- approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022;

- effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero;

- approvare/confermare la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

La specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio. Il Cda da evidenza del fatto che l'organico attuale è comunque inferiore a quanto previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

E' consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione che il risultato a consuntivo è pari ad euro 59.664, si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei progetti di adeguamento delle aziende autorizzate Aua o in fase di autorizzazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, il presente bilancio, una volta approvato, sarà convertito in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 10 marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DOTT. RICCARDO DEL TORCHIO